



CONCORDATO FISCALE

Benefici e criticità del nuovo patto con il fisco

Il concordato preventivo biennale consente a imprese e lavoratori autonomi di stabilire un livello di tassazione predeterminato per due anni proteggendoli da futuri controlli fiscali

di Ivan Fogliata

Il concordato preventivo biennale (Cpb) è una recente innovazione legislativa nel panorama fiscale italiano, pensata per incentivare la conformità fiscale tra imprese e lavoratori autonomi. Esso rientra nel più ampio progetto di estensione della c.d. “cooperative compliance” (CC) fra fisco e con-

tribuenti, un modello di relazione tra l’amministrazione fiscale e i contribuenti che si vorrebbe basato sulla trasparenza, la fiducia reciproca e la collaborazione. Questo approccio mira a migliorare la compliance fiscale volontaria, riducendo il rischio di evasione e aumentando la prevedibilità e la

La sede del ministero dell’Economia, in via Venti Settembre a Roma

stabilità del sistema fiscale. Il concetto di cooperative compliance è stato introdotto a livello internazionale dall’Ocse e adottato da diversi Paesi, tra cui l’Italia.

Gli obiettivi del concordato preventivo biennale.

Introdotta con il Decreto Legisla-

tivo n. 13 del 12 febbraio 2024, ma in continua evoluzione, il concordato preventivo biennale mira a trasformare il rapporto tra contribuenti e fisco, promuovendo un clima di collaborazione tra l'amministrazione finanziaria e i contribuenti stessi. Si applica a imprese e lavoratori autonomi che utilizzano gli indici sintetici di affidabilità (Isa) e ai contribuenti forfettari. Include i redditi derivanti da lavoro autonomo (art. 54 Tuir) e reddito d'impresa (art. 56 Tuir), escludendo plusvalenze, minusvalenze e sopravvenienze attive e passive.

Il principio chiave del concordato preventivo biennale è la determinazione del reddito per i due anni successivi, rendendo quindi del tutto prevedibile il pagamento delle imposte. I contribuenti devono proporre un'anticipazione dei redditi e del valore della produzione netta per i due anni successivi, utilizzando il software "Il tuo Isa 2024 Cpb" fornito dall'Agenzia delle Entrate. La base di calcolo sarà il risultato Isa del precedente, rivalutato secondo variabili



Il concordato preventivo biennale è nato per promuovere l'adempimento spontaneo e instaurare un rapporto di fiducia tra il fisco e i contribuenti



ISA
INDICI CON I QUALI SI FORNISCE A PROFESSIONISTI E IMPRESE UN RISCONTRO SULLA LORO AFFIDABILITÀ FISCALE

come l'andamento storico del reddito, il settore di appartenenza e l'andamento complessivo dell'economia.

Il Cpb offre indubbi vantaggi, tra cui l'accesso al regime Isa premiale e l'esclusione dagli accertamenti fiscali ordinari per due anni. Un ulteriore importante beneficio è che, in caso di redditi effettivi superiori a quelli concordati, non avranno luogo modifiche nel calcolo delle imposte, incentivando le partite Iva a crescere. Tuttavia, non vi saranno modifiche in diminuzione in caso di reddito effettivo inferiore, il che può rappresentare sia un vantaggio sia una criticità a seconda delle circostanze econo-

miche individuali rischiando addirittura di divenire penalizzante in presenza di eventi straordinari.

Vantaggi e svantaggi.

Tutto oro quello che luccica? Pare di no. In primis si tratta sempre di un software che per settori che hanno generalmente e artatamente ridotto i redditi non restituirà grandi richieste di redditi per accedere al Cpb. Un regalo agli evasori? Forse sì ma anche una "trappola" agli evasori: non mancherà certo chi penserà di sfruttare al massimo il Cpb e farà emergere redditi e fatturati mai visti in precedenza. Ma tali dati rimarranno ad appannaggio del fisco che una volta chiusa l'esperienza del Cpb potrebbe porsi dei quesiti in caso di repentini cali di reddito facendo scattare futuri controlli.

Il concordato preventivo biennale rappresenta uno strumento innovativo di compliance fiscale, progettato per promuovere l'adempimento spontaneo e instaurare un rapporto di fiducia tra fisco e contribuenti. Pur offrendo numerosi vantaggi, come l'esclusione dagli accertamenti fiscali ordinari e la stabilizzazione delle imposte, presenta anche alcune criticità che potrebbero limitarne l'adozione. Pertanto, la decisione di aderire dovrà essere ponderata attentamente, contemperando con attenzione sia i potenziali benefici sia le possibili criticità.

I LAVORATORI AUTONOMI IN ITALIA

dati in migliaia - fonte: ufficio studi CGIA Mestre

